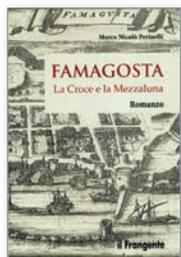


LE EROICHE GESTA DEI VENEZIANI A CIPRO

«Famagosta», Marco Nicolò Perinelli, Ed. Il Frangente, pagg. 138, € 15,00.

Ha il sapore del poema epico questo libro che narra dell'assedio di Famagosta.



Una storia cruenta, come ogni guerra sa essere, impietosa, ma al tempo stesso intrisa di calda umanità.

Probabilmente nel percorso scolastico, la maggior parte di noi ha incontrato questa tragedia consumatasi nell'ambito della lotta fra Turchi e Veneziani, ma di sicuro pochi ne ricordano la portata. Il libro di Perinelli è un'ottima occasione non soltanto per rinfrescarsi la memoria, ma per apprezzare, da adulti, l'eroica resistenza e il valore di settemila uomini che diedero filo da torcere per un intero anno all'agguerrita flotta comandata da Lala Pascià e composta da ben centocinquantomila soldati. Agli ordini del sultano Selim II, il comandante turco aveva già conquistato Malta

qualche anno prima e nel 1570 la sua missione fu quella di espugnare Cipro. Probabilmente pensava che potesse trattarsi di una passeggiata, una volta soggiogata Nicosia, ma «l'intoppo» di Famagosta arrivò del tutto inaspettato. Lala Pascià perse un sacco di soldati e perfino un figlio, oltre ovviamente a molto onore agli occhi del Sultano. Nel libro emergono il profilo eroico e leale dei combattenti Veneziani capitanati da Marcantonio Bragadin, la resistenza stoica nella speranza (vana) di un aiuto dalla Serenissima, la lealtà fino all'estremo sacrificio dei cristiani. La storia, infatti, si conclude con un crudele massacro e la tortura atroce di Bragadin. Avvincente.



UNA FAVOLA MODERNA

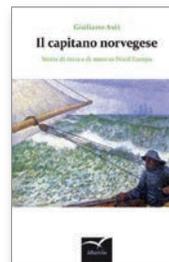
«Il ponte magico», Federica Scolari, Edizioni EventualMente, pagg. 36, € 13,80.

Un bel racconto per i piccoli gommonauti che, insieme ai genitori, visiteranno il Floating Piers, l'installazione del land artist Christo, che dal 18 giugno al 3 luglio sarà aperta al pubblico sul Lago d'Iseo. Collegherà Sulzano, Monte Isola e l'isola di San Paolo e offrirà l'esperienza esclusiva di poter «camminare sulle acque»: ne abbiamo parlato su Il Gommone n. 347. Anche il protagonista de Il Ponte magico ha dovuto attraversare le acque di un lago, da piccolo, in barca con il nonno, che gli raccontava storie fantastiche. Che il ponte di Christo sia il mitologico pesce-serpente che abita il lago (ogni bacino lacustre ha il suo!) trasformatosi in un astro arancione?

A PESCA DI ARINGHE NEL MARE ARTICO

«Il capitano Norvegese», Giuliano Asti, Ed. Albatros, pagg. 152, € 12,90.

Si deve all'avventurosa vita dell'autore il bel racconto lungo contenuto in questo libro. Sono le entusiastiche esperienze di viaggio di un ventenne dei primi Anni '60, quando andare all'estero era ancora considerata una cosa rara, mancando i voli *low cost* ed essendo sconosciute le massive migrazioni giovanili alla ricerca di migliori opportunità lavorative, come oggi è, invece, consuetudine.



Il fatto che ora per muoversi in Europa non sia più richiesto il passaporto, non rende narrazione meno interessante o attuale, anzi: intatto è il fascino del viaggio di scoperta. Quest'ultimo inizia in treno, in compagnia di un amico, con destinazione

Londra, ma in realtà i ragazzi approdano a Stoccolma e poi girano il Nord per qualche tempo. Dopo una breve rimpatriata, il protagonista ritenta Londra, ma prima fa una capatina in Spagna e alle Canarie, rischiando

pure un naufragio a causa di un incendio a bordo del traghetto... Seguono la scoperta del Marocco, Londra (finalmente!), la Danimarca, la Svezia e la Norvegia. Disattesa l'aspettativa di riuscire a imbarcarsi su una baleniera a Oslo, da Bergen il protagonista raggiunge l'Islanda a bordo di un peschereccio, lavorando come marinaio. Inizia così una delle esperienze che più lo avrebbero segnato, avendo l'occasione - oltretutto - di frequentare la dura scuola della vita del pescatore. Secondo voi, a quel punto, ne avrà avuto abbastanza? Buona lettura...